

E FU SUBITO IL "BOOM" DEL CALCIO

Dopo la prima esperienza in un campionato federale, negativa sotto il profilo dei risultati, comunque importante ai fini dell'organizzazione, anche se all'insegna del volontariato, l'U.S. Eraclea si presenta ai nastri di partenza del campionato 1955-56 con una buona struttura societaria, presieduta dal dr. Pantaleo Magarelli, funzionario dell'Ente Riforma e con una solida formazione, che le consente di classificarsi al 2° posto del girone C del campionato di prima divisione.

Campionato 1955-56 - Prima Divisione - Girone C - Classifica							
Squadre	partite				reti		punti
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	
Metaponto	8	7	0	1	28	6	14
ERACLEA	8	6	0	2	20	5	12
Fortitudo	8	4	1	3	16	17	9
Scanzano	8	2	0	6	12	27	4
Indomita*	8	0	1	7	7	28	0
* penalità							

Delude invece nel campionato successivo.

Campionato 1956-57 - Prima Divisione - Girone A - Classifica							
Squadre	partite				reti		punti
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	
Irsina	14	9	2	3	44	18	20
Bernalda	14	9	2	3	44	19	20
Metaponto	14	8	0	6	24	18	16
Craco	14	5	2	7	22	48	12
Lib. Angl. Tursi*	14	6	0	8	29	48	11
Saetta Grassano*	14	6	0	8	23	34	11
ERACLEA	14	4	1	9	19	23	9
Prof. Montescaglioso**	14	1	1	12	9	42	1
* penalità							



Eraclea 1955-56, campionato di prima divisione. Da sinistra a destra, in piedi: Cosentino, Volpe, Serio, Laviola, Calone e accosciati: Padula, Lapadula, Maramarco, Stanzione, De Feo, Tristano, con i dirigenti Magarelli, Gulfo, Guerra, Gallitelli, Tristano e l'allenatore Fortunato.



Eraclea 1957-58, campionato di prima divisione. Da sinistra a destra, in piedi: l'allenatore Umberto Fortunato, Volpe, Padula, Laviola, Lapadula, Serio, De Feo, Cosentino e accosciati: Calone, Tristano, Maramarco, Stanzione.

Nel campionato 1957-58, inserita nel girone C, comprendente le squadre di Pisticci, Bernalda e Metaponto, con le quali più accesa era la rivalità sportiva, l'U.S. Eraclea vinse il girone, classificandosi al primo posto, con alcuni primati che vanno rimarcati: maggior numero di vittorie, minor numero di sconfitte, attacco e difesa più forti. In quel campionato furoreggiarono, tra gli altri altri, il portiere Maramarco e gli attaccanti Serio e Calone. Ecco, con la classifica finale, tutti i numeri di quel primo vittorioso campionato:

Campionato 1957-58 - Prima Divisione - Girone C - Classifica							
Squadre	partite				reti		punti
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	
ERACLEA	8	6	0	2	15	7	12
Metaponto	8	5	0	3	11	10	10
Bernalda*	8	5	0	3	13	9	9
Pisticci	8	2	0	6	6	13	4
Lib. Anglona**	8	0	0	8	1	15	0
* penalità							

La vittoria nel suo girone permise all'Eraclea di disputare l'anno successivo il campionato di prima categoria, il più prestigioso a livello regionale, suddiviso in due gironi: Matera e Potenza. Eccellente il ruolino di marcia per l'Eraclea, che conquistò il terzo posto in classifica.

Campionato 1958-59 - Prima Categoria - Girone B - Classifica							
Squadre	partite				reti		punti
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	
Libertas Matera	12	11	0	1	39	4	22
Lib. Grassano	12	8	0	4	28	14	16
ERACLEA	12	7	1	4	21	18	15
Matheola*	12	6	0	6	16	18	11
Ferrandina	12	2	1	9	14	28	5
Lib. Anglona**	12	3	0	9	9	28	4
Irsina	12	1	0	11	8	37	2
Bernalda, G. Italia e Leonessa escluse							
* penalità							



L' Eraclea in una formazione risalente alla fine degli anni cinquanta. Da sinistra a destra, in piedi: Castellucci, Calone, Rinaldi, Signorini, Serio, Stanzione, De Feo e accosciati: Perriello, Iannino, Maramarco, Lupia.

* * *

Nel 1959, all'inizio del suo sesto campionato, l'U.S. Eraclea festeggiò con gli sportivi e con tutti i cittadini l'autonomia comunale di Policoro, che rappresentava a livello calcistico. Fino ad allora, Policoro era una frazione di Montalbano Jonico. Divenne comune autonomo appunto nel 1959 con decreto n.124 del 26.2.1959 del Presidente della Repubblica. All'epoca Policoro contava poco più di 4.000 abitanti, in gran parte provenienti dai paesi vicini con una massiccia immigrazione, a seguito dell'assegnazione delle terre ai contadini, che erano state espropriate al barone Berlingieri.

Un breve profilo di Policoro servirà a capire anche le vicende calcistiche, per molti versi esaltanti, come il suo sviluppo più generale nei diversi settori, che si verificherà negli anni futuri.

Policoro, ubicato nella piana di Metaponto, è uno dei più giovani centri della Basilicata. La sua superficie territoriale, interamente pianeggiante (25 metri sul livello del mare nella parte più alta), è di ettari 6.729, costituita dall'ex feudo-latifondo del barone Berlingieri, espropriato dall'Ente Riforma Fondiaria, con confini naturali delimitati a sud dal mare Jonio, ad est dal fiume Agri, ad ovest dal fiume Sinni ed a Nord dal comune di Tursi con confini convenzionali, in prossimità di Panevino.

Pur con una origine tanto recente, Policoro vanta una storia più che millenaria, traendo le sue origini da Herakleia, città della Magna Grecia, fondata dai tarantini nel 433 a. C. tra l'Agri e il Sinni. Nelle sue vicinanze ebbe luogo la battaglia tra Pirro e i romani (280 a.C.), che rivelò la potenza militare epirota (Pirro era re dell'Epiro) e si concluse con una grave disfatta dei romani, che per la prima volta si trovarono a dover fronteggiare in battaglia gli elefanti. La città di Herakleia, ritenuta patria del famoso pittore Zeusi, sorse e si sviluppò al tempo della Magna Grecia sullo stesso territorio dove oggi sorge Policoro, come è dimostrato dagli scavi, che hanno portato alla luce reperti e testimonianze di quell'antica civiltà, raccolti e custoditi nel Museo Nazionale della Siritide, costruito nel cuore del Parco Archeologico di Herakleia.

Soltanto negli ultimi decenni, Policoro (chi volesse approfondirne la storia antica e recente, può consultare il mio libro **POLICORO ANTICO E MODERNO**) ha assunto la sua attuale fisionomia. All'inizio degli

anni cinquanta, quando Policoro era ancora un feudo del barone Berlingieri, poche centinaia di persone abitavano le casette attorno al castello baronale. Policoro all'epoca era famosa per il suo bosco, per la caccia al cinghiale, ma anche per la malaria che imperversava e mieteva tante vittime. Un detto, conosciuto anche nei paesi vicini, diceva: "*a Pllicore chi ci va ci more*".

La riforma agraria, all'inizio degli anni cinquanta, mentre il DDT sconfiggeva la malaria, ha espropriato il feudo baronale, ha bonificato i terreni, assegnandoli ai contadini. Fu proprio in seguito alla bonifica, alle migliorate condizioni di vita, all'espandersi dell'agricoltura di qualità e all'imprenditoria pubblica e privata, che si è incominciato a registrare un incremento demografico vertiginoso, che ha portato la popolazione, in tre decenni, ad oltre 15.000 abitanti, facendo sviluppare Policoro sul piano urbanistico e dei servizi, assumendo in breve tempo l'aspetto di una moderna cittadina.

Le risorse principali di Policoro sono costituite dall'agricoltura, che è altamente specializzata, dal turismo (mare e archeologia), dal commercio, molto fiorente, e dall'artigianato. Servizi pubblici e privati, in tutti i settori, completano l'attuale "fisionomia" di Policoro, divenuta "capitale naturale" del Metapontino e dei comuni delle fondovalle dell'Agri e del Sinni.

In questo contesto, si sviluppa dunque l'attività calcistica, che rappresenterà un segmento importante nello sviluppo di Policoro e nel suo anelito di crescita.

Nella stagione 1959-60, le società del materano fanno registrare un quasi ammutinamento per contestare il settore arbitrale e la lega. Molte le defezioni. Con sole 60 società iscritte (a fronte delle 82 dell'anno precedente), i campionati regionali vengono sconvolti nella loro composizione, soprattutto nella provincia di Matera. L'U.S. Eraclea è inserita nel campionato di seconda categoria, in un girone che comprende le squadre del Metapontino. I tifosi possono seguire le loro squadre anche in trasferta, essendo le distanze molto brevi tra un centro e l'altro.

Buon campionato dell'Eraclea, che si classificò al 2° posto, con un record abbastanza significativo: fu la squadra più prolifica del girone.

Campionato 1959-60 - Seconda Categoria - Girone C - Classifica							
Squadre	partite				reti		punti
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	
Montalbano	10	7	2	1	19	6	16
ERACLEA	10	6	1	3	24	18	13
Scanzano	10	6	0	4	19	10	12
Acli Pisticci	10	3	3	4	23	15	9
La Narciso	10	2	2	6	16	28	6
Azzurra	10	2	0	8	8	32	4
Basentana e Libertas Anglona escluse							

Nella stagione successiva, l'Eraclea continuò a comportarsi bene, conquistando gli stessi punti dello scorso campionato e classificandosi al terzo posto.

Campionato 1960-61 - Seconda Categoria - Girone A - Classifica							
Squadre	partite				reti		punti
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	
Acli Pisticci	10	8	1	1	28	8	17
Scanzano	10	7	1	2	32	12	15
ERACLEA	10	6	1	3	19	15	13
Invicta	10	4	2	4	9	12	10
Serramarina**	10	2	1	7	13	32	3
Azzurra	10	0	0	10	3	27	0
Basentana, Tursi, Libertas Lucana escluse							
* penalità							



Eraclea 1960-61, campionato di seconda categoria. Da sinistra a destra, in piedi, (in divisa da calciatori): De Feo, Serio, Forastieri, Colombo, Montanaro, Fanuzzi e accosciati: Angelo Juorno, Maramarco, Vincenzo Perriello, Stefano Guerra e Calone.



Eraclea 1961-62, campionato di prima categoria. Da sinistra a destra, in piedi: De Feo, Serio, Forastieri, Colombo, Montanaro, Fanuzzi e accosciati: Angelo Juorno, Maramarco, Vincenzo Perriello, Stefano Guerra, Calone.